

**I WONDER**  
PICTURES

# OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE

## TOUCH ME NOT



un film di Adina Pintilie

Durata: 125 min.

***Vincitore dell'Orso d'Oro nella sezione principale  
del 68° Festival Internazionale del Cinema di Berlino***

Ufficio Stampa – Echo Group

Stefania Collalto collalto@echogroup.it | +39 339 4279472

Lisa Menga menga@echogroup.it | +39 347 5251051

Giulia Bertoni bertoni@echogroup.it | +39 338 5286378

### **THE HOLLYWOOD REPORTER – DEBORAH YOUNG**

*Un tour de force inesorabilmente coinvolgente. Uno sguardo che apre gli occhi sulla sessualità umana a metà strada tra fiction e non-fiction. Non c'è posto per i moralisti in un film illuminante come **OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE - TOUCH ME NOT**, dove i personaggi si cimentano con i piaceri e le sofferenze dei loro corpi nudi con i quali si mettono in relazione. Questo primo lungometraggio della giovane scrittrice-regista rumena Adina Pintilie, che appare nel film, colpisce per la sua intelligenza, sicurezza e originalità.*

### **SPIEGEL ONLINE – ANDREAS BORCHOLTE**

*Cinema idiosincratico e sostanzialmente coraggioso che ti tocca nel migliore dei sensi.*

### **INDIEWIRE – DAVID EHRLICH**

*Per tutta la sua nudità e perversione, questo inclassificabile film è caratterizzato da un'innocenza quasi infantile. Allo stesso tempo clinico e radicalmente umano, imperscrutabile e meravigliosamente diretto, scritto e inappuntabilmente vero, **OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE - TOUCH ME NOT** è un audace trattato sugli strani (e spesso estraniati) rapporti che le persone hanno con il proprio corpo. Avvicinarsi al soggetto con il distacco freddo di uno scienziato e il calore di un guaritore - spesso contemporaneamente - Pintilie porta alla luce la questione degli individui che diventano prigionieri dentro i propri gusci di carne, isolati da se stessi e dagli altri, traumatizzati o tutto questo insieme.*

### **SIGHT & SOUND – PAUL O' CALLAGHAN**

*Un esperimento coraggioso... **OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE - TOUCH ME NOT** dovrebbe colpire più facilmente chi ha lottato per capire o esprimere la propria identità... ma gli spettatori più coraggiosi dovrebbero avvicinarsi a questo progetto dalle ottime intenzioni, inquieto e curioso, a mente aperta, sulla sessualità femminile e delle minoranze.*

### **KINO ZEIT – BEATRICE BEHN**

***TOUCH ME NOT** di Adina Pintilie non è solo un film. È un'esperienza. Così intimo e così profondo che o esci dalla sala subito perché non riesci a sopportare la potenza di quell'intimità o lo finisci tutto a rischio di doverti interrogare sulle questioni che pone. **OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE - TOUCH ME NOT** è un viaggio alla scoperta di sé. Ma come tutti i film, è anche un esperimento coraggioso che porta al cinema temi, persone, corpi ed emozioni che normalmente non vedremmo mai.*

### **GIONA A. NAZZARO – DIRETTORE DELLA SETTIMANA DELLA CRITICA DI VENEZIA**

*Con un coraggio estremo, sia formale che politico, il film affronta questioni legate al desiderio e al corpo. Prendendosi dei rischi in termini di messa in scena, approccio performativo e procedure di osservazione/documentazione, Adina Pintilie crea un film-oggetto che sfugge a tutte le attuali categorizzazioni, una radicale sfida portata a un sistema binario del discorso sessuale e alla sue necropolitiche dominanti. **OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE - TOUCH ME NOT** ci invita a intraprendere un viaggio profondo.*

### **THE FILM STAGE – ED FRANKL**

*Il film si esprime al meglio sul fatto che siamo più felici se conosciamo i nostri corpi e che la società fa dell'intimità qualcosa per cui sentirsi colpevoli e da temere. Come film su una visione positiva del corpo è allo stesso tempo molto commovente... Nell'attuale frenetico mondo dei social media, in cui l'intimità può essere persa nel vuoto delle relazioni e in cui il discorso della sessualità è in continua evoluzione, più recentemente con il movimento #MeToo, il film di Pintilie dovrebbe essere elogiato per aver dedicato del tempo a concentrarsi sulle basilari, ma non per questo meno significative, caratteristiche umane e del modo in cui ci relazioniamo.*

*Dimmi come mi hai amato così capirò come amarti.*

Una regista, insieme ai suoi personaggi, si avventura in una personale ricerca sull'intimità. Sul labile confine tra realtà e finzione, *OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE* segue i percorsi emotivi di Laura, Roman e Christian, lanciando uno sguardo profondamente empatico sulle loro vite. Desiderosi di trovare una forma di intimità eppure anche profondamente terrorizzati da essa, sono al lavoro su se stessi per superare vecchi schemi mentali, tabù e meccanismi di difesa, per trovarsi finalmente liberi dalle proprie paure ricerca sull'intimità. Sul labile confine tra realtà e finzione, *OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE*, Orso d'oro al 68esimo Festival di Berlino, racconta come possiamo trovare l'intimità nei modi più inaspettati e come amarci l'un l'altro senza perdere noi stessi.

## **NOTE DI REGIA**

Quando avevo vent'anni pensavo di sapere tutto sull'amore, su come dovrebbe essere una sana relazione intima, su come funziona il desiderio. Dopo vent'anni di difficoltà, tutte le opinioni che avevo sull'intimità perdevano la loro definizione e diventavano sempre più complesse e stranamente contraddittorie. Come riflesso di questo viaggio personale, *OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE* è una ricerca artistica sul desiderio umano e ancora sulla (in)capacità di toccare ed essere toccati, di entrare in contatto.

L'intimità gioca un ruolo centrale nell'esperienza umana, avendo le sue radici nell'iniziale legame fisico, emotivo e psicologico tra la madre e il neonato. Il primo contatto modella il cervello del bambino, influenzando profondamente l'autostima, le aspettative sugli altri e, in seguito come si avvicina all'intimità da adulto.

Oltre al suo ruolo cruciale nella formazione dell'identità, una sana intimità a livello individuale ha importanti implicazioni a livello sociale, consentendo una rete psicosociale di esseri umani connessi attraverso solidi legami emotivi. L'intimità disfunzionale all'interno del nucleo familiare favorisce un terreno fertile per ulteriori conflitti, abusi, discriminazioni e pregiudizi su scala più ampia, sociale e politica.

*OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE* mira a diventare uno spazio per la (auto)riflessione e trasformazione, in cui lo spettatore è sfidato ad approfondire la propria conoscenza della natura umana e a rivalutare la propria esperienza e le proprie idee sulle relazioni umane intime, con particolare attenzione alla de-oggettivazione e personalizzazione dello scambio umano, stimolando la nostra curiosità sull' "Altro" e la nostra capacità empatica di metterci nei panni dell'"Altro". Personalmente credo che comprendere la natura umana e esercitare la capacità di percepire l'altro come un altro me, come un'altra possibilità di sé, possa avere un potere di trasformazione essenziale, sia del nostro sé interiore che del modo in cui interagiamo con gli altri. Come osserva Gustav Landauer: "La società non è qualcosa che può essere cambiata da una rivoluzione, ma è una condizione, una certa relazione tra gli esseri umani, una modalità di comportamento umano; la cambiamo cambiando la nostra modalità di relazione, comportandoci in modo diverso".

ADINA PINTILIE

## **LETTERA APERTA**

*... Con il passare degli anni, di fronte alla vita reale, una domanda ha iniziato a tormentarmi sempre di più: perché l'intimità porta anche tanta paura, colpa, sfiducia, solitudine? Perché*

*ogni momento di felicità è oscurato dalla paura che finirà presto? Guardando la mia esperienza personale e quella delle persone a me vicine, gradualmente ho iniziato a dubitare di tutte le mie idee così chiare sulla vita, la normalità, l'amore, ecc. Ed è così che è iniziato un lungo viaggio di scoperta.*

*Lungo la strada, ho scoperto i modi intricati in cui la nostra capacità adulta di essere intimi è molto influenzata dalla nostra infanzia e, prima di tutto, dal legame primario con nostra madre. Come ha detto un caro amico psichiatra: "Dimmi come eri amato, per dirti come ami". E più l'esperienza viene vissuta presto, più sarà inconscia, imprimendo dentro di noi modelli di comportamento che influenzeranno profondamente la nostra vita di adulti, la visione della nostra e dell'intimità degli altri, senza esserne consapevoli.*

*-Ed eccomi qui, in pieno processo di lavoro su me stessa, per tagliare finalmente quel cordone, per sbarazzarmi di tutto ciò che mi trattiene nella mia intimità, nella mia creatività, per essere libero e sbocciare. E OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE fa parte proprio di questa esplorazione personale, mettendo in discussione prima di tutto le mie personali opinioni sull'intimità. Tutti questi personaggi desiderano l'intimità, ma sono profondamente spaventati, sono bloccati nei vecchi schemi e nei meccanismi di difesa, in uno scontro radicato tra connessione e autonomia, tra dare e ricevere, tra la loro immagine di intimità e la sua realtà. Amare l'altro senza perdere se stessi, il dilemma centrale dell'intimità, è al centro della mia ricerca, sia qui, in questo film, che nella mia vita ...*

(Estratto dalle note di regia)

## **SULLA REALTÀ E LA FINZIONE**

Come regista sono sempre stata particolarmente interessata al mio rapporto intimo con la realtà. Lavoro molto con la realtà e non credo che esista un confine tra realtà e finzione, c'è solo il cinema, come esperienza soggettiva della realtà.

Il livello principale in cui entra in gioco la dialettica tra realtà e finzione è l'attuale processo di produzione cinematografica: non solo in termini di utilizzo del potenziale creativo di luoghi ed eventi reali, ma anche, e in particolare, nel lavoro con i personaggi. Il cast è un mix di attori professionisti e non professionisti. I lunghi workshop di improvvisazione sperimentano approcci come la costellazione familiare, la rievocazione, la realtà "messa in scena", il diario intimo, l'esibizione di sogni e fantasie di personaggi, al fine di costruire i personaggi in base ai reali sfondi emotivi dei partecipanti e di rivelare sempre più in profondità strati della verità interiore di questi personaggi. La finzione funziona come una struttura per lavorare con la realtà, mentre allo stesso tempo offre uno spazio sicuro e protettivo per le persone che hanno rischiato di aprirsi e condividere la propria anima con noi nel processo.

Scelgo una persona per incarnare un "personaggio", ma il personaggio diventa "reale" mentre lavoro con la storia privata della persona che la incarna, la cui biografia, i ricordi personali ecc. diventano così parte ibrida della *carne sensibile* del personaggio. L'essere umano sullo schermo è una creatura nuova, complessa, piena di contraddizioni, una commistione tra il mio materiale e la sua biografia.

Durante questo processo, ciò che per me è profondamente commovente e affascinante allo stesso tempo è l'inaspettato modo in cui realtà e finzione si rispecchiano e si ispirano a vicenda, come i confini tra loro diventano sempre più sfocati, come l'esperienza cinematografica possa cambiare la realtà e viceversa, sia per i personaggi che per me come regista.

Durante tutto questo processo, ho gradualmente scoperto come tutte queste persone affrontino la questione, in diverse forme, con lo stesso isolamento, come siano tutte catturate nella stessa trappola, tra un profondo bisogno di intimità e un'enorme paura. Tuttavia, non sono affatto interessata a un semplice "inventario della solitudine". Ciò che mi affascina e mi commuove profondamente sono i modi inaspettati in cui le persone cercano di uscire dalla loro prigione interiore, di rimettersi in contatto con il proprio corpo e le proprie emozioni. Scopro continuamente che al centro del più intrigante e spesso oltraggioso comportamento umano c'è, il più delle volte, un bisogno profondo e inespresso di amare ed essere amato.

Mentre il mio viaggio emotivo con i personaggi di *OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE* mi rivela molto dei miei inconsci meccanismi di difesa e proiezioni, preconcezioni, percezioni distorte nell'intimità, comportamenti irrazionali, ecc., vedo me stessa riflessa in ciascuno di questi esseri umani, in diversi momenti / fasi della mia vita, come in uno specchio frammentato fatto di pezzi di vetro sia reali che possibili. "Madame Bovary sono io" o potrei essere sicuramente io.

*"Non ho recitato una parte, ho esplorato sentimenti e situazioni - che ho condiviso con la macchina da presa - e ho affidato ad Adina il materiale caotico. Ne ha dato un senso dopo. Io no. Non penso di aver mai detto o pensato: "Laura potrebbe o non potrebbe fare questo o quello", dal momento che - come nella vita - i limiti sono dove li metti. E i suoi limiti vanno senza dubbio dove sono un po' i miei. Ho osato fare e condividere cose nei diari che ho filmato, e ho scoperto modi di esprimermi che non avrei mai pensato. Penso che questa ricerca personale crei una certa qualità di presenza nel film. Nonostante il disagio, mi sono sentito al sicuro e ho amato questo processo. Potevo nascondermi dietro Laura, fare e vivere cose che non avrei mai osato in questo modo ma che da sola pensavo di fare. Questo mi ha permesso di esplorare e scoprire aree che non avrei mai pensato di scoprire."*

## **IL CAST**

### **LAURA BENSON**

LAURA BENSON, è un'attrice bilingue inglese/francese che vive a Parigi dal 1981. Si è formata presso la prestigiosa scuola di teatro Nanterre Amandiers diretta da Patrice Chéreau e Pierre Romans. Il suo primo film è stato *HÔTEL DE FRANCE* (1987) diretto da Patrice Chéreau. Ha debuttato sul palco interpretando la parte di Anna Petrovna in *Platonov* di Tchekhov, una commedia diretta anche da Patrice Chéreau (1987). Ha lavorato a teatro con numerosi registi come Pierre Romans, Luc Bondy, Irina Brook, Stuart Seide e altri. Nel 2003, insieme a Nathalie Bensard, ha co-scritto/concepito *George*, che ha prodotto con la sua compagnia teatrale. La sua interpretazione le ha procurato una nomination di "rivelazione" ai premi del teatro Molières 2005. Ha recitato in *THE LOVER* di Jacques Doillon nel 1987 e l'anno successivo in *LE RELAZIONI PERICOLOSE* di Stephen Frears. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo *VOGLIO TORNARE A CASA!* di Alain Resnais (1990), *PRÊT-À-PORTER* (1994) di Robert Altman e *THE AMERICAN* (2004) di Patrick Timsit.

*"Sono sempre stata affascinato dal processo di trasformazione interiore. Portando le mie ombre alla luce. OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE è stata un'occasione unica per continuare questo lavoro davanti alla camera, un processo che è stato al tempo stesso*

*spaventoso ed eccitante. Questo processo di lavoro sul confine fluido tra realtà e finzione ha offerto uno spazio sicuro e ha ingannato la mia mente affinché pensassi che stavo "recitando" qualcun altro. Quando in realtà il mio subconscio stava portando in superficie le mie cose da affrontare. Adina è esperta nel creare questo spazio sacro dove perdi tutte le indicazioni su chi sei, se sei nella realtà o nella finzione. Si entra in un ottovolante di sentimenti ed emozioni e si esce dall'altra parte, entrambi trasformati, con un sacco di nuove domande e con un film. Non chiedo di più."*

## **TÓMAS LEMARQUIS**

Dopo essere cresciuto in Islanda e Francia, TÓMAS LEMARQUIS ha studiato teatro al Cours Florent di Parigi e alla Reykjavík School of Fine Arts in Islanda. Nel frattempo ha esplorato varie pratiche sciamaniche e terapie alternative, il suo processo di crescita personale combina armoniosamente la ricerca spirituale con la sperimentazione artistica. Probabilmente è ricordato per il suo ruolo centrale nel film islandese del 2003 *NÓI ALBÍNÓI*. È anche apparso in film come *SNOWPIERCER*, *X-MEN - APOCALISSE* e *BLADE RUNNER 2049*.

## **GRIT UHLEMANN**

"Nata nel 1976, sono un'artista ceramista che lavora in Renania Palatinato. Ho studiato anche Scultura e Media Combinati in Irlanda. La mia vita riguarda il paesaggio, la geologia e l'esperienza di culture diverse. Viaggio molto con il mio ragazzo, Christian. Abbiamo visitato insieme molti posti in Asia e in Europa. Sento che è importante vedere culture diverse per dimostrare che la disabilità non significa dover stare a casa e abbattersi. I disabili in particolare devono avere una vita molto più varia. Solo in questo modo possono formarsi con le loro opinioni e essere più coinvolti nella comunità. Ritengo che anche altre persone con disabilità debbano avere l'opportunità di viaggiare, ad esempio attraverso programmi di scambio o altri tipi di sostegno finanziario. Il mio rapporto con Christian negli ultimi tre anni è stato bellissimo. La nostra vita è così varia e abbiamo molto da condividere. Avere un partner disabile può essere gratificante come qualsiasi altra relazione."

*"Non ho paura di questo film o di essere attaccato. Sai, Adina, quando ti accusano di sfruttare esseri umani vulnerabili come i disabili, sappi solo che le persone che urlano sono proprio quelli che non hanno idea della disabilità, di ciò che noi disabili sentiamo, abbiamo bisogno, desideriamo. Hanno i loro concetti falsi sulla disabilità. Ci guardano come vulnerabili e come qualcuno che deve essere protetto. Ma questo è davvero paternalistico, ci stanno denigrando. Come chiunque altro, ho il diritto di godermi il mio corpo, esplorare la mia sessualità e mostrarmi come un essere sessuale. Credo che sia importante dimostrare che noi, persone disabili, abbiamo gli stessi desideri, sogni, risposte agli stimoli, come tutti."*

## **CHRISTIAN BAYERLEIN**

"Sono nato nel 1975 e vivo nella parte sud-occidentale della Germania nella valle del Reno e sono paraplegico a causa della SMA. Ho studiato informatica, ora lavoro come sviluppatore web. Sono un nerd, amante della fantascienza e in particolare di Star Trek. Viaggio molto, vedere il mondo è una delle mie grandi passioni. Amo uscire con gli amici e andare al cinema, oltre che godermi le arti e la cultura. Come attivista politico, combatto per i

diritti delle persone disabili, ad esempio per una migliore accessibilità o per il diritto di vivere nella comunità. Ho un grande interesse per la sessualità e la disabilità e gestisco un blog sull'argomento, chiamato "kissability". Tengo anche conferenze sull'argomento e partecipo a diversi progetti culturali incentrati su opinioni positive sugli enti (per disabili) e sulla loro legittimazione"

## **HANNA HOFMANN**

HANNA è uscita allo scoperto come transessuale 11 anni fa, dopo 20 anni di matrimonio in una vita e una pelle in cui non si sentiva mai a suo agio. Da quando si ricorda, ha sempre voluto essere una donna, nonostante la natura la dotasse di un corpo maschile vigoroso. Raggiunta l'età di 50 anni, HANNA finalmente ha deciso di correre il rischio e diventare ciò che voleva davvero essere: mette fine al suo matrimonio e famiglia e inizia una nuova vita da donna. Nello stesso periodo ha iniziato a praticare la prostituzione.

Intelligente e affascinante conversatrice, HANNA si muove elegantemente dai suoi riferimenti filosofici (ha studiato filosofia), alle sue esperienze nel suo mestiere (lavora come agente immobiliare principalmente e arrotonda facendo l'escort), e alla crisi politica ed economica in Germania ed Europa. Era anche attivista per i diritti delle prostitute e delle minoranze sessuali, essendo un membro esecutivo del BEDS (Berufsverband Erotische Und Sexuelle Dienstleistungen) e fornendo consulenza psicologica.

Contrariamente ai preconcezioni generali, la sua ragione principale di prostituirsi non è solo il denaro. Fare l'escort ha svolto un ruolo centrale nella sua ricerca di identità, essendo un campo di gioco liberatorio e stimolante in cui poteva esplorare le sue preferenze e fantasie sessuali, il suo potere di seduzione e vulnerabilità, la sua femminilità. Inoltre, discute sulle qualità terapeutiche di questo lavoro, sia per se stessa che per il cliente. I servizi di escort offerti da HANNA sono un intrigante mix di giochi di ruolo erotici e consigli psicoterapeutici, che hanno spesso un effetto di potenziamento sui clienti, poiché si sentono riconosciuti e rassicurati dal fatto che le loro fantasie e desideri non sono "sbagliati" ma in realtà un modo sano di esplorare se stessi.

## **IRMENA CHICHIKOVA**

IRMENA CHICHIKOVA ha debuttato a teatro in *The Art of Sweeping Things Under the Rug* (2008), per il quale ha ricevuto una nomination all'IKAR (2009) e il premio come migliore protagonista femminile ai premi ASKEER Theatre (2009). In seguito ha partecipato allo spettacolo *Nirvana* (2009), e l'anno successivo nella commedia *Construction of the Liberated Imagination* (2010) basata sulle opere di Eugène Ionesco. Ha lavorato poi in *Duck Hunting* (2012) di Alexander Vampilov presso il Teatro Nazionale Bulgaro. Nel 2012 ha interpretato il ruolo principale nel film *I AM YOU* (2012) per il quale ha ricevuto il plauso della critica e ha vinto il premio come migliore attrice al Golden Rose National Film Festival (2012). Nel 2014 è apparsa in *VIKTORIA* (2014), premiato al Sundance Film Festival World Competition. L'anno seguente è apparsa in *SOUND HUNTERS* (2015) e nel 2017 *OMNIPRESENT* di Ilian Djevelekov.

## **SEANI LOVE**

L'australiana SEANI LOVE è un gigolò specializzato in viaggi erotici che mettono insieme il il Conscious Kink, BDSM e neo-Tantra. Con una formazione assistita per teatro, Urban Tantra

e molte altre pratiche, ha vinto numerosi premi tra cui Sex Worker of the Year ai Sexual Freedom Awards a Londra nel 2015. Il suo lavoro combina tecniche che spaziano dai rituali erotici al rispetto del consenso e dei confini della sensibilità personale fino alla psicologia junghiana per creare potenti percorsi verso la legittimazione di queste pratiche, la guarigione e la scoperta di se stessi. Come coordinatore di workshop internazionali, Seani Love ha supportato molte persone nel viaggio verso luoghi di maggiore consapevolezza, espressione sessuale, conoscenza del proprio corpo e amore di sé.

"I tempi stanno cambiando. Stiamo entrando in una nuova fase in cui noi come specie stiamo acquisendo una maggiore comprensione degli impulsi sessuali che abbiamo. Le perversioni non sono più viste come tratti disfunzionali ma sempre più come aspetti salutari della vita sessuale delle persone normali. Se tentiamo di esplorare consapevolmente le nostre fantasie sessuali, stiamo esplorando una parte delle nostre menti subconscie e quindi stiamo acquisendo intuizioni personali, conoscenza di sé e saggezza sui nostri percorsi attraverso il nostro mondo. Stiamo portando l'elaborazione subconscia nella mente cosciente per la comprensione, per esplorare e per ottenere una maggiore consapevolezza di sé."

## **ADINA PINTILIE – REGISTA**

Laureata nel 2008 presso la National University of Drama and Film Bucharest, ADINA PINTILIE è una giovane regista rumena e artista visiva, premiata in prestigiosi festival cinematografici internazionali. Al confine tra finzione, documentario e arte visiva, il suo è un lavoro molto particolare nel nuovo panorama cinematografico rumeno, caratterizzato da uno stile visivo altamente personale, il coraggio di sperimentare con il linguaggio cinematografico e un'esplorazione senza compromessi della psiche umana.

Il suo mediometraggio DO NOT GET ME WRONG (supportato da ARTE France, il cinema rumeno Centre and the Romanian National Television) è stato presentato in anteprima a Locarno nel 2007. Proiettata poi all'IDFA-Best of Fests 2007, ha vinto il premio Golden Dove per il meglio Documentary at Dok Leipzig 2007, è stato selezionato e premiato in oltre 50 festival internazionali tra cui Salonicco, Montpellier, Trieste, Namur, Documenta Madrid, Munchen, Mosca, Sarajevo, Varsavia, Cracovia, Docupolis Barcellona, ecc.

Il suo ultimo cortometraggio, DIARY # 2, una coproduzione Romania / Paesi Bassi, ha vinto il premio ZONTA al OBERHAUSEN International Short Film Festival 2013 ed è stato proiettato al Sofia Film Festival - Best Balkan Shorts 2014, Belo Horizonte International Short Film Festival 2013 e molti altri. Il precedente corto SANDPIT # 186 (co-regista: George Chiper) è stato presentato in anteprima a Locarno 2008, per la sezione Author's Shorts ha vinto il Runner Up Award al Miami International Film Festival 2009 e ha ottenuto una menzione speciale al Trieste International Film Festival 2009.

## **PRODUTTORI**

### **BIANCA OANA**

Dal 2009, BIANCA OANA produce, sviluppa e promuove film pluripremiati, tra cui: TOTO AND HIS SISTERS, di Alexander Nanau, una co-produzione internazionale di Strada Film,



Alexander Nanau Production, HBO Europe, in associazione con RTS-Radio Television Suisse, TVO Canada, YLE Finland, world sales Outlook Filmsales.

TOTO AND HIS SISTERS è stato proiettato in anteprima mondiale al San Sebastian Film Festival 2014, è stato premiato con il Grand Prix all'Angers Film Festival, il Golden Eye Award allo Zurich Film Festival, miglior documentario al Warsaw Film Festival, è stato proiettato in importanti festival come Hot Docs, Dok Lipsia, Tribeca, Stoccolma e molti altri, è stato candidato agli European Film Awards come miglior documentario e al LUX Prize ed è stato distribuito nei cinema francesi e giapponesi con oltre 15000 biglietti venduti, successivamente in DVD. TURN OFF THE LIGHTS, di Ivana Mladenovic, TURN OFF THE LIGHTS è stato presentato in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival di New York - Viewpoints 2012. Il film è stato il vincitore di The Heart of Sarajevo come miglior documentario al Sarajevo Film Festival e ha ricevuto il premio come miglior regista a Zagreb Dox. IF I WANT TO WHISTLE I WHISTLE, di Florin Serban, una coproduzione rumeno-svedese di Strada Film e The Chimney Group.

IF I WANT TO WHISTLE I WHISTLE è stato presentato in anteprima mondiale alla Berlinale 2010. Il film è stato il vincitore del Grand Jury Prize della Berlinale e ha ricevuto il premio Alfred Bauer Award for Innovation 2010. Dal 2015, BIANCA OANA è il produttore di Manekino Film del film *OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE*. BIANCA OANA si dedica alla scoperta di registi con una particolare visione artistica, indipendentemente dal mezzo che scelgono di esplorare.

## **PHILIPPE AVRIL**

PHILIPPE AVRIL è prima di tutto un amante del cinema, alla scoperta dei talenti e attento a tutte le diversità, vive a Strasburgo dal 1974. Le sue prime co-produzioni internazionali sono state con registi dell'Europa centrale e orientale: Dušan Hának (*PAPER HEADS*, 1994, Slovacchia), Petr Václav (*MARIAN*, 1996, Repubblica Ceca), Valdas Navasaitis (*KIEMAS* 1999, Lituania), Bakhtiyar Khudojnazarov (*LUNA PAPA*, 1999, Tagikistan).

Dal 1997, ha iniziato delle co-produzioni con registi asiatici: Park Kwang-su (*THE UPRISING*, 1997, South-Korea), Aoyama Shinji (*EUREKA*, 2000, Giappone), Garin Nugroho (*A POET*, 2001, Indonesia), Sabiha Sumar (*KHAMOSH PANI*, 2003, Pakistan), Vimukthi Jayasundara (*THE FORSAKEN LAND*, 2005, Sri Lanka, *BETWEEN TWO WORLDS*, 2009, Sri Lanka, *CHATRAK*, 2011, India), Murali Nair (*VIRGIN GOAT*, 2010, India), Wang Bing (*THE DITCH*, 2010, China), Pepe Diokno (*ABOVE THE CLOUDS*, 2014, Philippines), Katsuya Tomita (*BANGKOK NITES*, 2016, Giappone) e Phuttiiphong Aroonpheng (*MANTA RAY*, 2018, Thailandia).

Dal 2000 ha co-prodotto anche registi mediorientali e africani: Monika Borgmann e Lokman Slim (*MASSAKER*, 2005, *TADMOR*, 2016, Libano), Haile Gerima (*TEZA*, 2008, Etiopia), Malek Bensmaïl (*CHINA IS STILL FAR*, 2009, Algeria), Licínio Azevedo (*THE TRAIN OF SALT AND SUGAR*, 2016, Mozambico).

Altre coproduzioni (principalmente francesi ed europee) includono: *COLOSSAL YOUTH*, di Pedro Costa (Portogallo, 2006), *LA FINE DEL MARE* di Nora Hoppe (Germania, 2006), *WELCOME TO BATAVILLE*, di François Caillat (Francia, 2007), *THE DAY WILL COME*, di Susanne Schneider (Germania, 2009), *THE END OF SILENCE*, di Roland Edzard (Francia, 2011), *THE FIFTH SEASON*, di Peter Brosens e Jessica Woodworth (Belgio, 2012), *LEFT FOOT RIGHT FOOT*, di Germinal Roaux (Svizzera, 2013), *BETWEEN 10 AND 12*, di Peter Hoogendoorn (Paesi Bassi, 2014), *HUNTING SEASON*, di Natalia Garagiola (Argentina, 2017).

In totale, dal 1992 al 2018, PHILIPPE AVRIL ha contribuito finora a 44 film d'autore in tutto il mondo: 15 come produttore esecutivo, 26 come co-produttore, 3 come produttore associato. Le statistiche ci dicono: 35 lungometraggi e 9 documentari; 17 debutti alla regia e 9 opere seconde; 23 co-produzioni al di fuori dell'Europa. Molti di loro sono stati premiati a Cannes, Venezia, Berlino, Locarno e altri importanti festival.

## **CASE DI PRODUZIONE**

### **MANEKINO FILM - ROMANIA**

Società di produzione indipendente con sede a Bucarest, con lo scopo di creare e promuovere cinema e cineasti innovativi con forti vedute personali sulla realtà contemporanea, MANEKINO FILM è stata creata dai registi Adina Pintilie e Marius Iacob, stabilendo una cornice ufficiale per i loro oltre dieci anni di lavoro creativo di squadra. Le produzioni di MANEKINO FILM sono state selezionate e premiate in molti prestigiosi festival internazionali come Locarno, Rotterdam, IDFA Amsterdam, Sarajevo, Dok Leipzig, Mosca, Visions du Réel Svizzera, Cracovia, Salonicco, ecc. [www.manekino.ro](http://www.manekino.ro)

### **ROHFILM PRODUCTIONS - GERMANIA**

Società di produzione specializzata in co-produzioni internazionali, i cui titoli recenti hanno ottenuto un notevole successo di pubblico e riconoscimenti all'interno del circuito internazionale dei festival: THREE PEAKS (Variety Critics Award Locarno 2017), IL GIOVANE KARL MARX (selezione ufficiale Berlinale 2017), LUNCHBOX di Ritesh Batra, LORE (Premio del pubblico a Locarno 2012), SNOW (Gran Premio Semaine de la Critique, Festival di Cannes 2008) [www.rohfilm.de](http://www.rohfilm.de)

### **LES FILMS DE L'ÉTRANGER - FRANCIA**

Società di produzione indipendente con sede a Strasburgo creata nel 2003 da Philippe Avril e Francisco Villa-Lobos, attualmente gestita da Catherine Buresi con Philippe Avril a capo dello sviluppo e delle produzioni. Sempre interessato al cinema mondiale e alla scoperta di nuovi talenti (Natalia Garagiola, Adina Pintilie e Phutti Phong Aroonpheng sono gli ultimi), oggi la società si sta tuttavia concentrando sulle co-produzioni europee e sullo sviluppo di nuovi formati. [www.lfetranger.fr](http://www.lfetranger.fr)

### **AGITPROP - BULGARIA**

AGITPROP è probabilmente la più premiata società di produzione cinematografica bulgara, ha prodotto una serie di film - documentari creativi e film di finzione con un forte stile autoriale, tra cui il pluripremiato internazionale GEORGI AND THE BUTTERFLIES (vincitore IDFA), THE MOSQUITO PROBLEM AND OTHER STORIES (Cannes), CORRIDOR #8 (Berlinale), OMELETTE (Sundance), LOVE & ENGINEERING (Tribeca NY, Karlovy Vary). AGITPROP ha prodotto il primo contenuto originale bulgaro per HBO e National Geographic. e ha appena prodotto il film di finzione THE INFINITE GARDEN del famoso regista teatrale Galin Stoev. La compagnia sta attualmente girando una serie televisiva FATHER'S DAY prodotta per la televisione nazionale bulgara, presentata al Venice Gap Financing Market,

Serie Series e molti altri. Tra i principali partner TV di AGITPROP ci sono: Channel 4, Sundance Channel, ZDF, ARTE, MDR, WDR, SVT, PBS, YLE. [www.agitprop.bg](http://www.agitprop.bg)

## **PINK - REPUBBLICA CECA**

PINK è una società di produzione con sede a Praga, fondata nel 2009 da Alžběta Karásková e Radovan Šíbrt. Il suo obiettivo principale è la produzione di film documentari e di finzione, nonché campagne pubblicitarie fotografiche e televisive. PINK rappresenta anche una serie di fotografi e registi creativi della Repubblica Ceca e all'estero e partecipa alla produzione di vari progetti audiovisivi e non-profit. Recentemente, PINK ha partecipato alla produzione di un film documentario Cinema, Mon Amour, in coproduzione con HBO Europe e Libra Films, presentato in anteprima a Dok Leipzig 2016 e ha coprodotto una serie in tre parti 1968mm che sta trasmettendo da ARTE in Primavera 2018. Attualmente, PINK sta sviluppando / producendo diversi progetti, tra cui i documentari When the War Comes - diretto da Jan Gebert, coprodotto da HBO Europe e Hulahop (il film aprirà la sezione Panorama Dokumente a Berlinale 2018); The Tap Tap / Lust for Life - diretto da Radovan Šíbrt, coprodotto da HBO Europe; e non guardare a lungo nell'abisso - diretto da Mohammadreza Farzad. Inoltre, sta lavorando ad un film d'esordio Images of Love del regista polacco Tomasz Wiński. L'obiettivo principale della casa di produzione PINK è cercare nuovi talenti e produrre documentari e lungometraggi creativi.

## **CAST**

LAURA BENSON  
TÓMAS LEMARQUIS  
CHRISTIAN BAYERLEIN  
GRIT UHLEMANN  
ADINA PINTILIE  
HANNA HOFMANN  
SEANI LOVE  
IRMENA CHICHIKOVA  
RAINER STEFFEN  
GEORGI NALDZHIEV  
DIRK LANGE  
ANNETT SAWALLISCH

## **CREW**

Scritto, diretto e montato da ADINA PINTILIE,  
Prodotto da BIANCA OANA, PHILIPPE AVRIL, ADINA PINTILIE  
Co-produttori BENNY DRECHSEL, RADOVAN ŠÍBRT, ALŽBĚTA KARÁSKOVÁ  
MARTICHKA BOZHILOVA  
Con il supporto di ROMANIAN FILM CENTER, EURIMAGES, MITTELDEUTSCHE  
MEDIENFÖRDERUNG  
TORINOFILMLAB, CZECH FILM FUND, BULGARIAN NATIONAL FILM CENTER  
EUROMÉTROPOLE DE STRASBOURG  
Con la partecipazione di HBO ROMANIA, ROMANIAN TELEVISION SOCIETY

Con il contributo di SENSIBLU, CHRISTIAN TOUR  
In cooperazione con THE POST REPUBLIC  
Musiche originali EINSTÜRZENDE NEUBAUTEN  
Compositore IVO PAUNOV  
Direttore della fotografia GEORGE CHIPER-LILLEMARCK  
Registrazione del suono VESELIN ZOGRAFOV  
Montaggio suono ADAM LEVÝ, MARTIN BLAUBER, VÁCLAV FLEGL  
Sound designer DOMINIK DOLEJŠÍ  
Sound mixer MAREK POLEDNA  
Scenografo ADRIAN CRISTEA  
Costumista MARIA PITEA  
Make-up artist IOANA COVALI  
Hair stylists ALEX GHERASE, MILEN IVANOV  
Casting FLORENTINA BRATFANOV, TANJA SCHUH, MAYA SERRULLA  
MAGDALENA ILIEVA, IVAN KOTSEV  
Produttore delegato MONICA LĂZUREAN-GORGAN  
Produttore esecutivo BIANCA OANA  
Manager di produzione CĂTĂLIN NEAGOE, NICOLE ZSCHERNY  
Produttori associati KARSTEN FRANK, NEDA MILANOVA, ANNE GRANGE, ANAMARIA  
ANTOCI, LAURA GEORGESCU-BARON, ANCA VLĂSCEANU, ANA ALEXIEVA  
Sviluppato con il supporto di CREATIVE EUROPE MEDIA, TORINOFILMLAB ATELIER DE  
LA CINÉFONDATION (FESTIVAL DE CANNES) CINEMART (IFF ROTTERDAM),  
CINELINK (SARAJEVO IFF) S.E.E. CINEMA NETWORK, BINGER FILMLAB, NIPKOW  
PROGRAMM  
Presentato a: THE VENICE GAP FINANCING MARKET 2016  
Vendite internazionali DOC & FILM INTERNATIONAL

## **CASA DI DISTRIBUZIONE**

### **I WONDER PICTURES**

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane il meglio del cinema biografico e documentario. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival – International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali – tra cui i premi Oscar® Sugar Man e CITIZENFOUR, il Gran Premio della Giuria a Venezia The Look of Silence, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte Dio esiste e vive a Bruxelles e l'Orso d'Oro Touch Me Not – e le opere dei più importanti autori di documentari del mondo, da Alex Gibney a Errol Morris, da Werner Herzog a Joshua Oppenheimer,

Con un'accurata selezione di titoli, I Wonder Pictures porta al cinema piccole e grandi storie di vita che non solo appassionano e intrattengono, ma soprattutto offrono un punto di vista nuovo sulla cultura e sull'attualità.

### **CONTATTI**

I WONDER PICTURES

Via della Zecca 2, 40121 Bologna  
distribution@iwonderpictures.it

[www.iwonderpictures.it](http://www.iwonderpictures.it)

[www.facebook.com/iwonderpictures](https://www.facebook.com/iwonderpictures)

[www.instagram.com/iwonderpictures](https://www.instagram.com/iwonderpictures)